

BL 163

Villa Zugni, Tognetti

Comune: Santa Giustina

Frazione: Salmenega

Via Salmenega, 17

Irrv 00001634

Ctr 063 so

Dati catastali: F. 30, M. 104



La proprietà è situata in aperta campagna, raggiungibile dalla strada che collega Busche a Santa Giustina, imboccando la deviazione che segnala il centro abitato di Salménega, dal quale dista pochi chilometri. Il complesso, edificato nel XVIII secolo, deve il nome ad Antonio Zugni, la cui famiglia fece parte del Consiglio dei Nobili nel XVII secolo (Alpago Novello, 1982). Acquistato successivamente dalla famiglia Buzzatti, oggi risulta di proprietà unica, adibito a uso residenziale e in discreto stato di conservazione.

L'aggregato è articolato in due distinte costruzioni autonome e abbastanza distanziate tra loro: la villa

padronale, orientata con il fronte principale verso sud-est e con l'affaccio su di un giardino posto su di un terrazzamento, a pianta rettangolare, concluso con una breve esedra semicircolare affiancata da due scale che ne seguono l'andamento; quindi l'annesso rustico, posto a sud-ovest rispetto alla villa, con sviluppo planimetrico a "L", parzialmente utilizzato come residenza del custode della proprietà. I due edifici sono collegati da un lungo viale alberato di accesso, che si conclude all'altezza del giardino della villa. Questa è costituita da un imponente volume a pianta originariamente rettangolare, cui si sono ag-



giunti successivamente, sul fronte orientale e su quello settentrionale, due corpi più bassi, che alterano solo in parte la volumetria originaria. Il fronte principale, a impaginato simmetrico rispetto al suo asse mediano, è caratterizzato da tre livelli e cinque assi. Quello centrale presenta l'ingresso con arco a tutto sesto fiancheggiato da finestre rettangolari; a esso corrispondono, nel secondo livello, tre bucatore ad arco ravvicinate, delle quali la centrale di dimensioni maggiori, mentre al terzo livello esse si convertono in un sopralzo timpanato, che si eleva parzialmente al di sopra della linea di gronda della villa. Tale elemento trionfale è sottolineato dalla scansione delle arcate mediante lesene pseudo doriche raddoppiate alle estremità, cui corrispondono risalti nella soprastante trabeazione, nonché da una balaustrata lapidea, tripartita secondo l'ampiezza delle forature stesse. Un anomalo coronamento del timpano, in cui si apre un oculo centrale, è costituito da un breve rialzo che ne segue l'andamento. Due camini architettonicamente diversi, infine, fianleggiano simmetricamente il timpano sommitale. Escludendo la costruzione dei corpi aggiunti alla villa, di cui quello a nord ospita le cantine, sono documentati sulla proprietà esclusivamente lavori di manutenzione della copertura.

Il fronte settentrionale (L. De Bortoli, 2003)
Veduta della villa (L. De Bortoli, 2003)

